



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Cambia Musica!

SETTORE e Area di Intervento:

E – Educazione e promozione culturale

04 – Educazione al cibo

10 – Interventi di animazione nel territorio

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1. Obiettivo generale

Cambia Musica! (il titolo scelto per il progetto) promuove l'idea che sia necessario cambiare le proprie abitudini alimentari, incentivare le occasioni per praticare sport e fare attività fisica, abbandonare l'eccessiva sedentarietà ed incentivare le occasioni per stare all'aria aperta e a contatto con la natura.

Ma perché ciò possa avere una maggiore incisività sul territorio ed una ricaduta notevole, i messaggi positivi di cui il progetto si fa promotore, hanno la necessità di essere diffusi attraverso una vera e propria campagna comunicativa che, tra l'altro, si arricchirà anche di una "web-radio", che inviterà tutti i cittadini a seguire i consigli e le buone prassi con l'invito a "cambiare musica!" e a seguire un percorso di miglioramento della propria qualità di vita.

Alla luce di quanto fin qui esposto, quindi, l'obiettivo generale che il progetto di propone è quello di ottenere un miglioramento della qualità della vita dei destinatari e dei beneficiari del progetto, grazie alla diffusione dei principi dell'educazione alimentare, all'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione e alla trasmissione dell'importanza di prestare attenzione ai prodotti destinati all'alimentazione, di cercarli laddove esiste una garanzia di qualità, di considerarne le proprietà nutritive, tutto questo a partire dalla conoscenza e dal rispetto delle specificità gastronomiche di ogni etnia.

Per sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi ed incidere sugli stili di vita, nonché generare occasioni di benessere sociale e culturale, in particolare per i minori stranieri, occorre partire dalle criticità individuate nell'analisi del contesto territoriale ed operare per obiettivi specifici, informando ed educando i destinatari del progetto ad abbandonare le "cattive abitudini" e a trasformarle in atteggiamenti virtuosi e positivi, e sensibilizzando l'intera cittadinanza grazie alla diffusione delle buone prassi.

7.2. Obiettivi specifici

- Abbandonare le "cattive abitudini" legate all'alimentazione e alla sedentarietà e trasformarle, invece, in atteggiamenti virtuosi. Con questo obiettivo specifico si vuole intervenire su un duplice versante: da un lato sull'alimentazione,

proponendo corretti stili alimentari che contrastino le regole del “piatto pronto”, di merende super caloriche e di abitudini errate; dall’altro sull’attività motorio-sportiva, intesa come un importante strumento di contrasto alla sedentarietà, che non può dissociarsi da una corretta alimentazione. Le regole di una buona alimentazione non possono prescindere anche da un buon allenamento fisico e dalla pratica di attività sportive, senza pensare all’alto potenziale educativo che lo sport stesso riserva.

- Promuovere e diffondere le buone prassi legate all’educazione al cibo e alla pratica di attività motorie e sportive affinché riescano a raggiungere un più ampio target di popolazione. È necessario che l’informazione e la sensibilizzazione alle tematiche di progetto, passino attraverso una presa di coscienza di massa e che, quindi, non rimangano appannaggio dei destinatari diretti. Per questo motivo, questo obiettivo specifico si propone di diffondere le buone prassi e gli atteggiamenti virtuosi legati al cibo e al movimento attraverso una serie di “strumenti” operativi, come un vademecum da distribuire alla popolazione locale, un cortometraggio e, soprattutto, una radioweb che grazie ad una programmazione settimanale, possa fungere da amplificatore. (come meglio verrà descritto nella sezione dedicata alle attività).

Riassumendo, quindi, nella tabella sottostante emergono le criticità riportate in fase di analisi, con i relativi obiettivi individuati ed i risultati attesi che ci si propone di ottenere con la realizzazione delle attività progettuali.

CRITICITÀ – BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATI ATTESI/ INDICATORI
<p>Criticità 1 % elevata di minori con problematiche legate all'alimentazione (sovrappeso, obesità...)</p>	<p>Abbandonare le “cattive abitudini” legate all'alimentazione e alla sedentarietà e trasformarle, invece, in atteggiamenti virtuosi.</p>	<p>Aumento del consumo di ortaggi/verdure/frutta nelle merende scolastiche e, in generale, della varietà della dieta dei destinatari del progetto;</p> <p>Riduzione del 10% di problemi legati ad una errata alimentazione;</p> <p>Maggiore tolleranza e curiosità rispetto all'altro come diverso e abbattimento dello stereotipo negativo sull'immigrazione;</p> <p>Sviluppo del senso di appartenenza al territorio attraverso un migliore adattamento alla dieta locale e avvicinamento tra</p>

		<p>famiglie e istituzioni;</p> <p>Aumento del numero di minori impegnati in attività sportive continuative (+30%) (n. dei minori che fanno sport in maniera continuativa)</p> <p>Aumento del numero delle iniziative che promuovano lo sport e contrastino la sedentarietà (+ 30%) (n. degli eventi sportivi organizzati)</p>
<p>Criticità 2 Scarsa conoscenza della relazione tra cibo, salute e ambiente e insufficienza di percorsi specifici legati all'educazione alimentare nelle scuole</p>	<p>Promuovere e diffondere le buone prassi legate all'educazione al cibo e alla pratica di attività motorie e sportive affinché riescano a raggiungere un più ampio target di popolazione</p>	<p>Aumento delle iniziative di promozione interculturale coinvolgendo la rete territoriale (n. eventi cittadini e n. di partecipanti);</p> <p>Aumento del numero di minori stranieri e delle famiglie che accedono ai servizi del territorio pubblici e privati e che acquistano prodotti dell'agricoltura locale. (+15%)</p> <p>Realizzazione di un "Vademecum delle buone abitudini", di una webradio e di un cortometraggio.</p>

7.3. Obiettivi rivolti ai volontari

La Cooperativa SoleLuna e l'Uci, attraverso i loro operatori e quindi anche i volontari del Servizio Civile, sono da sempre stimolati alla partecipazione sociale e, a tal fine, operano attraverso l'organizzazione e la realizzazione di iniziative di informazione, confronto e sensibilizzazione sui temi dell'educazione alimentare e della sostenibilità, nella prospettiva di un miglioramento della vita umana.

In questo senso, entrambi gli enti considerano l'esperienza del Servizio Civile come una preziosa occasione educativa per i volontari e per le persone da essi raggiunte nel proprio operato quotidiano.

Ogni progetto, pensato per rendere le persone protagoniste del proprio percorso di consapevolezza e cittadini/e capaci di innescare il cambiamento, si propone, quindi, come esperienza formativa e civica capace di favorire la crescita personale e l'acquisizione di competenze in ambito sociale utili anche a fini professionali ed occupazionali.

Nello specifico, poi, questo progetto intende perseguire obiettivi particolari per i Volontari in Servizio Civile, verso i quali prevede:

- una formazione preparatoria (sia generale che specifica), funzionale all'espletamento delle mansioni assegnate, attraverso l'individuazione e il coinvolgimento di docenti qualificati e con conclamata esperienza negli ambiti di intervento;
- momenti di protagonismo e spazi di visibilità pubblica nei quali diffondere informazioni e sensibilizzare la comunità rispetto azioni di solidarietà sociale nei quali saranno coinvolti;

Tutto questo con l'obiettivo di:

- far apprendere le finalità, le modalità e gli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- far acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali e alla costruzione di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- proporre e far sperimentare un approccio culturale sui temi specifici della sana alimentazione e dell'integrazione attraverso il cibo, riconoscendo l'interdipendenza dei comportamenti e degli stili di vita individuali con le scelte ed i modelli economici globali per sperimentare, quindi, strumenti e strategie di cambiamento dal basso;
- formare i giovani ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN;
- far cogliere l'importanza dell'impegno volontario inteso come caricarsi in maniera spontanea e gratuita dei bisogni degli altri.
- sviluppare l'autostima e la capacità di confronto di ciascun volontario, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia.

CRITERI DI SELEZIONE:

voce 18/19

L'Ente adotta autonomi criteri selettivi, di seguito meglio esplicitati:

Tempistica:

L'ente, appreso della pubblicazione del Bando da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per la selezione di Volontari e verificata l'approvazione del progetto proposto, predispone l'attivazione degli adempimenti di sua competenza. Il primo impegno consiste nella pubblicizzazione sul sito dell'Ente (ritenuto e specificato da subito come unico canale preferenziale di comunicazione con gli aspiranti volontari) delle informazioni utili a consentire la scelta del progetto proposto, specificando il titolo, il numero dei volontari da impiegare, eventuale percentuale di riserve previste, la sede di attuazione, la durata, il trattamento economico, i requisiti per l'ammissione alle selezioni,

gli obiettivi ed i contenuti del progetto, le modalità di presentazione delle domande. Alla scadenza del bando, dopo la ricezione delle domande, l'Ente stabilisce e pubblica sul Sito Istituzionale la data, la sede e l'orario per lo svolgimento della prova selettiva.

Reclutamento:

L'Ente provvede alla pubblicizzazione del Bando integrale sul sito istituzionale, contestualmente ad una campagna di sensibilizzazione sul Servizio Civile, per il Reclutamento dei volontari. L'obiettivo sarà quello di raggiungere il maggior numero di candidati possibili e di improntare il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto, sarà data grande visibilità al progetto approvato, attraverso l'inserimento dei punti salienti sulla Home Page dell'ente e successivamente nell'apposita sezione dedicata al Servizio Civile (secondo il modello dell'Allegato predisposto a tal fine). Quanto predetto, per fornire ai potenziali candidati di scegliere in piena autonomia l'adesione alla mission progettuale. Sempre sul sito internet, saranno rese disponibili tutte le informazioni circa il sistema per la selezione dei candidati che avranno presentato domanda. Inoltre, l'Ente nomina una commissione selettiva composta da tre membri (dal selettore, dall'olp e dal Rappresentante Legale dell'Ente o da un suo delegato) con la funzione di presenziare a tutte le procedure necessarie per l'espletamento delle selezioni nel rispetto della normativa vigente.

Procedura e Criteri Selettivi:

La valutazione dell'aspirante volontario si articolerà attraverso il ricorso ad un sistema che prevede a monte la valutazione dei titoli e delle pregresse esperienze **certificate** per mezzo della domanda presentata e, successivamente, lo svolgimento di un **colloquio di gruppo** (ogni gruppo sarà formato da un massimo di 15 candidati volontari). Tale iniziativa nasce dall'esigenza di far prevalere un evidente criterio di trasparenza nello svolgimento della prova concorsuale.

Le modalità di selezione risponderanno a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. L'ente pubblica sul proprio sito istituzionale, subito dopo la pubblicazione del Bando da parte dell'Ufficio Nazionale Servizio Civile/Ufficio Regionale, i criteri selettivi proposti nel testo nel progetto, da adottarsi nella procedura concorsuale.

La commissione dell'ente (composta preferibilmente dal selettore, dall'olp e dal Rappresentante Legale dell'Ente o da un suo delegato) si insedia per l'istruzione delle procedure concorsuali, successivamente alla scadenza per la presentazione delle domande con l'intento di verificare in capo a ciascun candidato la sussistenza dei requisiti previsti dal relativo bando e provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di essi.

Al termine della verifica, la commissione redigerà un apposito verbale in cui formalizzerà il numero delle domande pervenute, il numero dei volontari esclusi con relativa motivazione e, infine, l'elenco da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente, contenente i nominativi degli aspiranti volontari ammessi a sostenere la prova selettiva.

La commissione definirà la data di convocazione, la sede di svolgimento del colloquio e l'orario e provvederà a comunicare queste notizie ai candidati mediante il sito internet, che costituirà l'unico canale preferenziale di comunicazione con gli aspiranti volontari

(ogni notizia pubblicata sul sito a beneficio della trasparenza riporterà a piè pagina la data di pubblicazione).

Contestualmente, la commissione prima di procedere alla chiusura dei lavori, analizzerà analiticamente in capo ai candidati ritenuti idonei a sostenere la prova selettiva tutti i titoli posseduti e la dichiarazione e certificazione delle esperienze pregresse, redigendo (e allegando al verbale) un elenco, contenente il punteggio parziale conseguito da ogni candidato.

La commissione, stabilisce i giorni concordati per lo svolgimento del colloquio di gruppo. Al termine della valutazione post colloquio, la commissione provvederà a redigere e stampare una scheda individuale per ciascun candidato, contenente il punteggio finale ottenuto dall'aspirante volontario, quale somma del punteggio conseguito dalla valutazione del curriculum/domanda (scala A, B, C, D) e del colloquio di gruppo. Le schede individuali permetteranno alla commissione di redigere una graduatoria, in ordine decrescente di punteggio conseguito, dei candidati idonei selezionati e idonei non selezionati per mancanza di posti disponibili. In caso di pari punteggio tra uno o più candidati, sarà ritenuto idoneo selezionato il candidato più giovane di età.

Pubblicazione Graduatoria Provvisoria:

La graduatoria, redatta in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, riporta sia i candidati "idonei selezionati" che i candidati risultati "idonei non selezionati" per mancanza di posti. Le graduatorie redatte sono provvisorie.

L'Ente pubblica la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet e presso la sede dove è stata effettuata la selezione apponendo la seguente dicitura: "FATTE SALVE LE VERIFICHE DI COMPETENZA DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE". L'ente procede all'invio della graduatoria presso gli uffici preposti e attende che la stessa sia validata come definitiva.

L'UNSC procede, in caso di assenza di impedimenti, all'approvazione della graduatoria, che diviene così definitiva.

Indicatori che si intendono misurare e specifica interpretativa:

La selezione degli aspiranti volontari prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 57 punti ed un minimo di 4, attribuibile ad ogni candidato. La metodologia di valutazione riguarderà due sistemi di valutazione:

1. valutazione curriculare data dall'esame dei titoli di studio, dei titoli professionali, delle esperienze di lavoro e volontariato pregresse e delle altre conoscenze certificate (punteggio massimo 37 punti, minimo 0 punti);
2. valutazione riguardante le attitudini personali e la capacità di esprimersi in gruppo, la motivazione allo svolgimento del Servizio Civile, conoscenza degli obiettivi progettuali (punteggio massimo 20 punti, minimo 4 punti);

Si riporta di seguito, schematicamente, la griglia di valutazione adottata per la selezione:

GRIGLIA UTILIZZATA PER LA SELEZIONE

SCALA DEI PUNTEGGI ATTRIBUIBILI

1	VALUTAZIONE CURRICULARE	PUNTEGGIO MASSIMO 37 PUNTI
---	-------------------------	-------------------------------

A	SCALA A - TITOLI DI STUDIO E FORMATIVI <i>(si valuta solo il titolo più elevato)</i>	PUNTEGGIO MASSIMO 8 PUNTI
	Laurea specialistica attinente il progetto	8
	Laurea specialistica NON attinente il progetto	7
	Laurea triennale attinente il progetto	7
	Laurea triennale NON attinente il progetto	6
	Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto	6
	Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto	5
	Scuola Media Superiore :	1 per ogni anno concluso (max 4)
B	SCALA B - ALTRI TITOLI DA SOMMARE AI PRECEDENTI	PUNTEGGIO MASSIMO 6 PUNTI
	Titolo post laurea e/o corso di formazione professionale attinente il settore d'intervento del progetto	1 punto per ogni titolo fino a 4 punti
	Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento	0,5 punto per ogni titolo fino a 2 punti
C	SCALA C - PREGRESSA ESPERIENZA LAVORATIVA E/O DI VOLONTARIATO	PUNTEGGIO MASSIMO 18 PUNTI
	Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore presso l'Ente	1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 12 punti
	Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore presso Ente diverso	0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 6 punti
D	SCALA D - ALTRE CONOSCENZE CERTIFICATE	PUNTEGGIO MASSIMO 5 PUNTI
	Possesso di attestati e certificati di corsi (durata minima superiore a 10h)	1 punto per ogni attestato attinente allo svolgimento delle attività progettuali; 0,50 per ogni attestato NON attinente.
2	VALUTAZIONE COLLOQUIO DI GRUPPO	PUNTEGGIO MASSIMO 20 PUNTI
	Attitudini personali e pregresse esperienze di volontariato ed utilità sociale	Valutazione su scala Likert da 1 a 5 punti

Capacità di esprimersi in gruppo	Valutazione su scala Likert da 1 a 5 punti
Motivazione allo svolgimento del Servizio Civile	Valutazione su scala Likert da 1 a 5 punti
Conoscenza degli obiettivi progettuali	Valutazione su scala Likert da 1 a 5 punti

Specifica interpretativa

Punto 1) VALUTAZIONE CURRICULARE

Scala A. Si valuta solo il titolo più elevato e comunque un solo titolo. Si specifica che i tirocini e gli stage necessari al conseguimento del relativo titolo di studio (scolastico e universitario) verranno valutati come parte integrante del titolo stesso e non separatamente, pertanto, non avranno un punteggio aggiuntivo nella voce prevista dalla scala C per le esperienze pregresse. Invece, gli stage ed i tirocini effettuati per altre ragioni non riconducibili alla carriera scolastica potranno essere considerati esperienze pregresse e valutati secondo i criteri della scala C. La gradualità tra attinente e non attinente dei titoli presentati a corredo della domanda sarà valutata tenendo presente che saranno considerati **attinenti** per questo progetto, ***i titoli afferenti l'Area Psico-Socio Educativa, Agro-Alimentare, e di Mediazione Culturale.***

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 8 punti, mentre il minimo conseguibile è pari a 0.

Scala B. Per percorsi di formazione post-laurea e post-diploma e corsi di formazione professionale, corsi di perfezionamento, master, scuole di specializzazione, tutti da documentare con apposita certificazione allegata alla domanda, il punteggio massimo conseguibile è pari a 6 mentre il punteggio minimo conseguibile è pari a 0.

Scala C. La commissione valuterà l'esperienza pregressa lavorativa o di volontariato calcolando un coefficiente pari a 1 per le esperienze svolte in stesso o analogo settore presso l'Ente che realizza il progetto o pari a 0,5 se presso un altro Ente operante nello stesso o analogo settore. Il periodo massimo valutabile è pari a 12 mesi, si possono sommare più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo. Il punteggio minimo è pari a 0 e il punteggio massimo è pari a 18 (ossia 12 + 6).

Scala D. La commissione valuterà ogni conoscenza dichiarata negli allegati e certificata da copia dei titoli allegati nella domanda di partecipazione al bando per il Servizio Civile, assegnando 1 punto per ogni conoscenza aggiuntiva, attinente allo svolgimento delle attività progettuali; 0,50 per ogni conoscenza aggiuntiva ritenuta non attinente. Si specifica, tuttavia, che ai fini dell'attribuzione del punteggio, NON saranno tenuti in considerazione i corsi della durata inferiore a n. 10 ore complessive. ***I corsi e/o gli attestati ritenuti attinenti per la realizzazione del presente progetto, riguarderanno: l'Area psico-socio educativa, quella Agro-alimentare e di mediazione culturale, oltre che Grafica, Informatica e Sportiva.***

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 5 punti. Il punteggio minimo conseguibile è 0.

Punto 2) VALUTAZIONE COLLOQUIO DI GRUPPO

I candidati saranno suddivisi in gruppi di 15 aspiranti volontari, tale suddivisione sarà resa pubblica e visibile sul sito dell'ente. Nel corso del colloquio di gruppo, la commissione condurrà un dibattito che prevedrà in ogni caso il coinvolgimento di tutti i presenti evitando che si possano verificare casi di candidati volontari che non esprimano le proprie opinioni. Saranno valutate le seguenti voci:

- attitudini personali e pregresse esperienze di volontariato ed utilità sociale;
- capacità di esprimersi in gruppo;
- motivazione allo svolgimento del Servizio Civile;
- conoscenza degli obiettivi progettuali.

I volontari riceveranno un punteggio dalla commissione per ogni item previsto, in riferimento ad una scala Likert a 5 punti, descrivendo come ogni candidato si colloca rispetto alle attitudini, alla motivazione, alla conoscenza del progetto. Il punteggio sarà specificato come segue:

1 punto – scarsa (attitudine, motivazione, conoscenza)

2 punti – sufficiente (attitudine, motivazione, conoscenza)

3 punti – media (attitudine, motivazione, conoscenza)

4 punti – abbastanza (attitudine, motivazione, conoscenza)

5 punti – notevole (attitudine, motivazione, conoscenza)

Il punteggio massimo conseguibile per la valutazione del colloquio è di 20 punti, il minimo è di 4 punti. I candidati che avranno ottenuto un punteggio pari a 4 nella valutazione del colloquio di gruppo, saranno ritenuti NON idonei a svolgere il presente progetto di Servizio Civile.

NOTE CONCLUSIVE

Dunque, il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 57 punti. il minimo è pari a 4 punti.

I candidati che avranno ottenuto un punteggio pari a 4 (quattro) nella valutazione orale, saranno considerati ai fini della graduatoria non idonei allo svolgimento del servizio civile.

L'attuale sistema di selezione non prevede qualsiasi punteggio superiore ai valori sopra indicati, pertanto, il verificarsi di tale ipotesi costituirebbe una errata applicazione del sistema dei punteggi.

Si precisa che il presente sistema di selezione verrà utilizzato SENZA DIFFORMITÀ anche per le eventuali riserve.

Secondo quanto indicato nella Delibera della Giunta Regionale del 17/04/2014 n.750, esclusivamente il giovane candidato può individuare la graduatoria in cui concorrere esplicitando la partecipazione per il posto di riserva nell'allegato 2 al bando per i Volontari - Domanda di ammissione al Servizio Civile Nazionale, al punto in cui va riportato il titolo

del progetto e la sede di attuazione.

In caso di mancata indicazione della partecipazione ai posti di riserva ma in presenza di documentazione atta a far presupporre la presenza del solo titolo di diploma di scuola media secondaria di primo grado o attestato di qualifica, l'Ente dovrà accertarsi della volontà del candidato e richiederli un'integrazione alla domanda di partecipazione in forma di autodichiarazione in firma originale.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

N. 9 posti disponibili di cui:

n. 5 presso il Centro diurno OrientaGiovani San Vito di Gioia del Colle

n. 4 presso la sede dell'Unione Coltivatori Italiani di Gioia del Colle

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

L'avvio del piano di intervento di ogni volontario sarà caratterizzato da un primo momento di orientamento e formazione specifica sul piano di lavoro, durante il quale il giovane sarà introdotto gradualmente alla conoscenza delle modalità organizzative, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi e dei riferimenti teorici relativi alle singole attività. Le varie attività saranno distribuite temporalmente (come dimostrato dal Diagramma di Gantt – box 8.1) in maniera differente in relazione al raggiungimento degli obiettivi o comunque modulate in maniera tale che i giovani volontari sviluppino un percorso di crescita umana e professionale confrontandosi con mansioni dapprima più semplici e via via più complesse. In relazione alle attività descritte al punto 8.1, i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti azioni con la specificità delle attività riportate in tabella sottostante:

Azione 1.1 MANGIAR SANO	I volontari riceveranno dal personale impiegato presso le sedi di attuazione del progetto una serie di dati quanti-qualitativi per analizzare le abitudini alimentari dei destinatari del progetto (esito di una prima fase di indagine condotta). Alla luce dei risultati emersi, i volontari affiancheranno l'équipe nell'ideazione e nella programmazione dei laboratori, presenziando alle diverse riunioni organizzative. Successivamente, essi prenderanno parte alla realizzazione dei laboratori stessi, preoccupandosi sia del reperimento del materiale e della strumentazione necessaria, che, in taluni casi, anche della gestione stessa delle attività. Al termine delle esperienze, essi si preoccuperanno del riordino dei locali e del materiale. Durante le uscite previste, essi accompagneranno i destinatari del progetto nonché l'équipe presso i luoghi individuato. Si preoccuperanno, inoltre, di testimoniare con materiale video-fotografico l'andamento delle attività e di pubblicarne l'esito (con articoli, post, ...) sui principali canali comunicativi al fine di disseminare i risultati ottenuti.
Azione 1.2 Saperi e Sapori dal mondo	Anche per quanto riguarda questa azione progettuale, i volontari si preoccuperanno di condividere con l'équipe di lavoro la fase di analisi

	<p>effettuata sul territorio, ricevendo indicazioni utili ad una valida lettura del tessuto sociale su cui intervenire.</p> <p>Avendo chiare le diverse etnie presenti, i volontari parteciperanno a riunioni d'équipe in cui pianificare gli interventi da realizzare, con la specifica delle diverse culture da proporre ai destinatari del progetto durante i laboratori interculturali.</p> <p>Quanto tutto sarà programmato, essi parteciperanno alla realizzazione delle attività, preoccupandosi del reperimento del materiale necessario, dell'allestimento degli spazi e dell'animazione di particolari momenti preventivamente concordati.</p>
<p>Azione 1.3 Sport & Benessere</p>	<p>I volontari cureranno insieme all'équipe la rete territoriale che possa permettere lo svolgimento delle attività motorio-sportive per i destinatari di progetto.</p> <p>In particolare, poi, essi accompagneranno i minori insieme al resto dell'équipe nei luoghi di realizzazione delle attività, e parteciperanno fattivamente alla realizzazione delle diverse esperienze programmate.</p> <p>Potranno anche occuparsi di gestire alcune esperienze come tornei o partite.</p> <p>Parteciperanno fattivamente ad ogni riunione organizzativa propedeutica alla buona riuscita delle attività progettuali.</p>
<p>Azione 2.1 Vademecum delle buone abitudini</p>	<p>Questa azione progettuale prevede che i volontari possano cimentarsi nella realizzazione grafica dell'elaborato da diffondere su tutto il territorio gioiese, al fine di promuovere le buone abitudini di cui si fa promotore il progetto.</p> <p>Infatti, essi, dopo aver ricevuto i contenuti da trasferire si dedicheranno alla realizzazione del vademecum, anche grazie ai consigli tecnici ricevuti dagli esperti.</p> <p>A seguito della validazione del prodotto, i volontari si preoccuperanno della sua diffusione su tutto il territorio, avendo cura di distribuirlo nei luoghi di maggior interesse e di maggior frequenza come scuole, parrocchie, associazioni...</p>
<p>AZIONE 2.2 Web-radio</p>	<p>I volontari familiarizzeranno con la strumentazione tecnica messa a disposizione per la realizzazione della radio e, dopo adeguata formazione in merito, potranno gestire la registrazione delle diverse "puntate", predisponendo i materiali necessari e preoccupandosi del loro uso.</p> <p>Con gli educatori, poi, essi animeranno le giornate in cui è prevista l'attività di web radio e contribuiranno alla sua buona riuscita.</p> <p>Al termine delle registrazioni, i volontari si occuperanno del montaggio e della post-produzione delle puntate stesse, avendo cura di pubblicarle su ogni canale mediatico messo a disposizione. (Fb, sito, blog...)</p>

Riserva di n. 2 posti, una per ciascuna sede di realizzazione del progetto

Il presente progetto intende riservare, per ogni sede di realizzazione di progetto, uno dei posti di aspirante volontario, così come previsto dal Criterio Aggiuntivo n.1, giusta Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2017, n. 1229.

In particolare,

la Società Cooperativa Sociale SoleLuna intende riservare n. 1 posto su 5 ad un giovane a bassa scolarità;

l'Unione Coltivatori Italiani di Gioia del Colle intende riservare n. 1 posto su 4 ad un giovane con disabilità.

Nell'ambito degli interventi proposti all'interno del progetto, i volontari affiancheranno gli operatori dell'ente nello svolgimento delle attività elaborate, che ne permettono la piena partecipazione, valorizzandone le abilità e le competenze.

In particolar modo, relativamente all'obiettivo specifico n. 1, le riserve potranno occuparsi principalmente dei laboratori, riuscendo ad individuare un proprio intervento che metta in evidenza le proprie peculiarità e che sia capace di valorizzarne le competenze.

Relativamente all'obiettivo 2, essi riusciranno ad essere protagonisti principalmente nell'azione dedicata alla web-radio, strumento adatto a tutti e per tutti, e si occuperanno della divulgazione del Vademecum nei principali luoghi di ritrovo e di interesse.

Questo progetto prevede, inoltre, l'adesione ai criteri aggiuntivi adottati dall'Ufficio Regionale per il Servizio Civile, secondo la medesima Delibera di Giunta Regionale sopra riportata e più specificatamente:

- ✚ Co-progettazione fra enti (criterio aggiuntivo n. 2);
- ✚ Impegno ad accogliere le iniziative di comunicazione, formazione, sensibilizzazione e networking realizzate e promosse dalla Regione per lo sviluppo del Servizio Civile; (criterio aggiuntivo n. 4);
- ✚ Impegno a favorire la partecipazione dei Volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia (criterio aggiuntivo n.5)
- ✚ Realizzazione e partecipazione ad un corso di Primo Soccorso (criterio aggiuntivo n. 6)
- ✚ Previsione di azioni a favore dell'accoglienza/integrazione degli immigrati (criterio aggiuntivo n. 7)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti ulteriori requisiti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 maggio 2001, n. 64.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

30 ore settimanali

5 giorni settimanali

Ai volontari in servizio è richiesta la disponibilità sotto indicata, come condizione necessaria per un corretto espletamento dell'esperienza di Servizio Civile:

- ✚ flessibilità oraria;
- ✚ flessibilità di impiego anche nei giorni festivi;
- ✚ flessibilità a spostarsi dalla sede di attuazione di progetto in altri spazi, solo in casi eccezionali, senza che diventino la regola, per realizzare quanto dettagliato all'interno del punto 8 e, comunque non oltre quanto consentito dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
- ✚ disponibilità nel collaborare con serietà per la buona riuscita del progetto, seguendo le indicazioni fornite dall'Operatore Locale di Progetto;

- ✚ svolgimento di azioni che richiedono una profonda empatia con i cittadini e gli utenti con cui si entrerà in contatto per mezzo delle attività/azioni programmate.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

La partecipazione al presente progetto consente ai volontari in servizio di acquisire competenze e professionalità certificabili e valide ai fini del curriculum vitae.

Un apposito accordo con il Centro Studi Erasmo (soggetto di natura privata, diverso dall'Ente proponente il progetto) stabilisce che quest'ultimo si impegna a riconoscere le competenze che, durante l'espletamento del Servizio Civile i volontari, attraverso i corsi di formazione generica e specifica nonché attraverso l'esperienza diretta del servizio svolto, avranno acquisito.

Nel dettaglio, la realizzazione delle attività progettuali così come sopra descritte, permetterà ai volontari di acquisire specifiche competenze e professionalità che riguarderanno:

- ❖ Capacità di acquisire un compito e portarlo a termine;
- ❖ Capacità di lavorare in équipe e di mantenere proficue relazioni interpersonali al fine di raggiungere gli obiettivi lavorativi e formativi;
- ❖ Capacità di accogliere i bisogni dei destinatari del progetto e di dare risposte specifiche;
- ❖ Capacità di organizzare una manifestazione o un evento, pianificando ciascuna fase operativa;
- ❖ Capacità di pubblicizzare un evento attraverso una molteplicità di canali mediatici.
- ❖ Capacità di leggere i bisogni dei territori e individuare spiragli di rigenerazione civica e urbana attraverso la cura del concetto di bellezza

Esse verranno attestate con apposito documento consegnato agli stessi volontari al termine dell'anno di servizio svolto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO 1 – 12 ore

COMUNICAZIONE E DINAMICHE DI GRUPPO

Contenuti:

- ✓ L'integrazione della persona;
- ✓ L'ascolto e la capacità di lettura degli altri;
- ✓ La gestione dei conflitti;
- ✓ La diversità come valore;
- ✓ Il lavoro in équipe;
- ✓ Il lavoro di rete.

MODULO 2 – 6 ore

AREA EDUCATIVA

Contenuti:

- Dall'osservazione alla progettazione di interventi educativi rivolti a minori e disabili
- Analisi dei bisogni e delle risorse personali, familiari e sociali
- La collaborazione scuola-famiglia e territorio
- La comunicazione educativa in ottica sistemico-relazionale

MODULO 3 – 6 ore

TECNICHE DI GESTIONE E ANIMAZIONE

Contenuti:

- ✓ Tecniche di gestione del gruppo;

- ✓ Tecniche di gestione della didattica;
- ✓ Tecniche ludico-ricreative;
- ✓ Tecniche di animazione sportiva;
- ✓ Tecniche di gestione dei casi particolari e problematici.

MODULO 4 – 12 ore

PRINCIPI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

Contenuti:

- ✓ L'importanza della prevenzione come atteggiamento fondamentale per la salute;
- ✓ L'importanza di una corretta alimentazione;
- ✓ La consapevolezza delle strutture elementari che regolano i processi alimentari.

MODULO 5– 6 ore

MEDIAZIONE CULTURALE

Contenuti:

- ✓ Il rapporto col migrante nella prospettiva interculturale
- ✓ Intermediazione linguistico - culturale
- ✓ Analisi dei bisogni e risorse del beneficiario della mediazione
- ✓ Elementi di psicologia delle migrazioni
- ✓ L'osservazione, l'ascolto ed il colloquio in un contesto interculturale
- ✓ Lavoro in equipe e modalità operative in gruppi multidisciplinari e multiculturali
- ✓ La figura e il ruolo dei facilitatori e dei mediatori interculturali. Il significato della mediazione. Conoscenza delle comunità di stranieri e risorse territoriali per l'immigrazione.

MODULO 6– 12 ore

INFORMATIVA E TECNICHE GRAFICHE

Contenuti:

- ✓ Nozioni sull'utilizzo del personale computer (sistemi operativi, risorse di memoria, pannello di controllo, risorse del computer);
- ✓ Il personal computer in rete locale o wireless (sistemi operativi di rete, la struttura della rete, tipologie di reti);
- ✓ La navigazione in internet e la protezione del computer in rete;
- ✓ Panoramica dei software grafici più diffusi nel settore della grafica;
- ✓ Come progettare, impaginare e stampare locandine e manifesti.

MODULO 6– 12 ore

TECNICHE RADIOFONICHE

Contenuti:

- ✓ La struttura di un'emittente radiofonica (figure professionali, palinsesto, scalette, redazioni, ecc.)
- ✓ I programmi radiofonici
- ✓ Le regole fondamentali di uno speaker e di un conduttore radiofonico
- ✓ I mezzi tecnici radiofonici e la loro gestione
- ✓ Redazioni di testi e confezione dei servizi
- ✓ Scelta e selezione delle notizie
- ✓ Creazione e gestione di rubriche sul sito della radio

MODULO 7 – 6 ore

**FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI
ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

Contenuti:

- ✓ i rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro
- ✓ le procedure riferite alla mansione
- ✓ i Dispositivi di Protezione Individuali obbligatori
- ✓ le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro
- ✓ Obblighi, responsabilità, sanzioni

72 ore erogate in un'unica soluzione entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.